

## Giuseppe Vitiello

10 gennaio ·

Sulla cronaca di Viareggio di oggi c'è questo articolo di Donatella Francesconi:

verdi

Giuseppe Vitiello: da assolto  
torno a fare politica in città

VIAREGGIO Giuseppe Vitiello, uomo di tutte le partecipate della galassia Sea creata dall'ex sindaco Marco Marcucci, è tornato a Viareggio e si propone così in un post sulla pagina Facebook dell'ex portavoce dell'ex sindaco Betti, Alessio De Giorgi: «Insieme a molti amici stiamo riorganizzando il gruppo dei Verdi-Green Italia a Viareggio. Noi la nostra parte la faremo, per far uscire Viareggio da questo pantano». Vitiello aggiunge un post scriptum: «Fra poco poi scoprirai anche le menzogne che ci sono dietro il dissesto...». Nell'attesa, ancora tramite Facebook - sulla pagina "Viareggio era un città bellissima" del gruppo che fa capo alla ex consigliera comunale Rossella Martina, Vitiello di lancia in un'estrema difesa di Paolo Del Pistoia, socio privato del Comune in Mover e Sea risorse con le società oggi nelle mani del figlio Mario. Nel farlo Vitiello ricorda di essere uscito pulito dalle vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto quando da Viareggio si è trasferito a Pignataro Maggiore (Caserta) per diventare presidente della Pignataro Patrimonio che gestiva il sistema di raccolta e rifiuti del Comune dell'allora sindaco Magliocca, esponente di Alleanza nazionale. Direttamente da Pignataro, Pietro Ricciardi, già membro della Pignataro Patrimonio sotto la presidenza Vitiello - fa sapere che «il 9 dicembre scoso i giudici del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere hanno posto fine ad una vicenda giudiziaria durata più di 4 anni che ha visto rinviati a giudizio l'ex presidente della Pignataro Patrimonio, Giuseppe Vitiello e l'ex sindaco di Pignataro Maggiore, Giorgio Magliocca. I giudici hanno sentenziato la piena assoluzione degli imputati con la formula "perché il fatto non sussiste". I capi di imputazione andavano dalla gestione dei rifiuti senza autorizzazione, al mancato smaltimento dei fanghi del depuratore, al mancato svolgimento di analisi di controllo, alla immissione di acque reflue nei canali circondanti il depuratore comunale di Pignataro Maggiore». (d.f.)

Qualche precisazione mi sembra doverosa:

Nel titolo dell'articolo mi sembra intanto ben sintetizzato quale sia stato il mio comportamento in questi anni.

Tutti conoscono la mia pluridecennale attività come ambientalista.

Quando accettai l'incarico di presidente di una nuova società pubblica della provincia di Caserta, incaricata di risolvere il problema dei rifiuti, ero consapevole che avrei dovuto scontrarmi con qualche interesse locale.

Non mi aspettavo certo né la reazione di deligitimazione che fu impostata contro di me né che tale azione potesse avere una eco così ampia anche in Toscana.

Evidentemente avevo sottovalutato la potenza "di fuoco" di questi personaggi.

A seguito di accuse false e infamanti, sono stato costretto a dovermi difendere in diversi procedimenti giudiziari.

Per mia scelta, e per evitare ogni stupida strumentalizzazione, ho deciso di non partecipare alla vita politica Viareggina e Versiliese fino a che non fossero chiariti e conclusi questi procedimenti.

Non vi nascondo quanti danni ho ricevuto, sia sul piano umano che sul piano professionale, per queste menzogne.

L'ex Sindaco di quel paesino ha dovuto subire 12 mesi di carcerazione prima che venisse confermata, anche per lui, una totale estraneità ad ogni accusa.

Oggi finalmente il quadro è cambiato; diverse sentenze di piena assoluzione hanno confermato la correttezza del mio operato.

Ora quindi posso tranquillamente ritornare ad un impegno politico senza dovermi sentir dire di essere accusato di chissà quale nefandezze.

Una cosa però ho imparato sulla mia pelle: bisogna stare attenti a non criminalizzare persone innocenti senza che siano confermate le accuse.

Lanciare accuse è facile, in alcuni casi è anche volutamente strumentale.

Distuggere l'immagine di una persona è altrettanto facile, sulla base di un linciaggio mediatico.

Ricostruire questa immagine è poi difficile e faticoso.

Nell'articolo la Francesconi richiama un mio commento ad un suo articolo nel quale continua ad attaccare due imprenditori di Viareggio, i Del Pistoia, accusati nientemeno di avere rapporti con la mafia.

Conosco da anni questi imprenditori, come altri numerosi imprenditori che lavorano in settori diversi e spesso per conto di enti pubblici.

Conosco la loro laboriosità e l'impegno che hanno profuso anche per superare situazioni difficili.

Hanno dovuto riconvertirsi con mille difficoltà quando furono definitivamente vietate le estrazioni di sabbia nel Massaciuccoli ( SASIT mi ricordo significava proprio Sabbie Silicee Toscane ).

Hanno scelto di riconvertirsi su un settore, quello ecologico ed in particolare sul recupero e riutilizzo dei rifiuti, quando chi parlava di raccolta differenziata, come il sottoscritto, veniva deriso e accusato di idealismo.

Io penso che prima di infangare questi imprenditori, come qualsiasi altra persona, sia doverosa attendere il completamento dell'iter giudiziario che ne dimostri e attesti le responsabilità.

E se difendere questo principio di rispetto e di legalità vuol dire, come dice la Francesconi, lanciarsi in un'estrema difesa , vuol dire che forse il livello di imbarbarimento di questa nostra società sta diventando oramai inaccettabile.

Lo stato deve tutelare i cittadini, lo stato, la legalità sono al servizio dei cittadini, tutti uguali e tutti innocenti fino al momento di una sentenza definitiva.

La stampa deve vigilare affinché siano attivati i necessari strumenti di legalità e di tutela della legalità, ma non può nè deve diventare un autonomo strumento di discriminazione e di elusione dei principali e più elementari diritti.

Vediamo ogni giorno persone disperate per le difficoltà economiche, sociali che vivono, difficoltà accentuate in questo grave momento di crisi.

Vediamo situazioni di degrado ambientale, sociale, culturale ampliarsi sempre di più fino a legittimare episodi inaccettabili quali le morti che abbiamo visto nei nostri mari o a Parigi in questi giorni.

Sono tematiche lontane, forse non abbastanza interessanti per creare uno "SCOOP" di giornalismo locale?

Domande alle quali forse mi aspetterei, anche se so che sarà difficile, una qualche seria risposta.